



Domenica 26 Giugno
13a Domenica-Tempo Ordinario

Sito Web: <http://donboscogenova.org/parrocchia/>
E-mail: parrocchiadbge@libero.it
donmariocarat@libero.it



ORARIO DELLE SANTE MESSE

Feriali 6,40 9 18
Giovedì ore 19,00 nella Cappella dell'Oratorio
Festivi 9 - 10,30 - 12 - 18,00

ORARIO DELL'ORATORIO

Lunedì - Venerdì 16 - 19
Sabato 16 - 18,45

I'Editoriale



Cari Parrocchiani,

Questa settimana vi propongo la lettura del verbale che è stato redatto in occasione della revisione e programmazione che Parrocchia ed Oratorio hanno tenuto Sabato 18 Giugno.

Chi non ha potuto partecipare avrà occasione, leggendo il verbale, di riflettere sui temi che sono stati discussi

Don Mario

PARROCCHIA: REVISIONE E OBIETTIVI

Nella revisione del 18 giugno sono state formate quattro commissioni, che si sono riunite separatamente, per poi trovarsi collegialmente e discutere le proposte uscite. Ogni commissione, con riferimento all'anno pastorale concluso, doveva individuare: - i punti di forza - i punti deboli - gli obiettivi per il futuro. 1) *Carità e problemi sociali*. La presenza della S. Vincenzo e del fondo di solidarietà del parroco sono punti di forza, che però diventano deboli nella reperibilità delle risorse e nel coltivare i rapporti tra le varie istituzioni benefiche. Proposte: un breve corso per formare volontari autonomi, che sappiano vedere il contesto delle persone da aiutare. 2) *Evangelizzazione e liturgia*. Il coro, la preparazione delle messe comuni e il calendario della formazione annuale sono punto di forza, ma scarsa è talvolta la partecipazione alle riunioni e c'è stata l'eventualità di cose proposte e poi non fatte. Ripropone poi la messa dei ragazzi, la costituzione di un CPM permanente e un CPB. 3) *Cultura e comunicazione*. (Si è trovato con piacere un gran numero di partecipanti, contrariamente alle solite riunioni) Punti di forza sono la comunicazione, la pluralità delle proposte, l'accoglienza; debole invece è il fronte delle risorse e delle strutture carenti nella loro realtà, non ultimo il Tempio, e la poca capacità di aprirsi alla diversità, non solo con la componente dei Latinos, ma anche verso le nuove culture di cui è poca la conoscenza. Fra le proposte portare avanti l'info-point, segnalare meglio gli obiettivi con una comunicazione sempre migliore, creare uno zoccolo duro di laici che resista al passaggio dei salesiani, portare nei gruppi l'esigenza di fornire in tempo utile le date da calendarizzare. 4) *Consiglio oratoriano*. I laboratori organizzati dai ragazzi dell'oratorio e dagli escursionisti, la Champions, il coinvolgimento della comunità latina, buona intesa tra i salesiani e il servizio civile sono tutti punti di forza. Punto dolente è il catechismo: poca presenza alla Messa; occorre dare un messaggio forte e unico di non "svendere" i Sacramenti. Pochi adulti che danno una mano. Si propone di fare animazione nel cortile dopo la Messa (proposta per le ore 10), di creare un confronto con realtà importanti (profughi) attraverso il calcio, effettuare un lavoro di controllo dopo le 19, quando i ragazzi terminano le attività, collaborare con la moschea vicina, visto il grande numero di ragazzi musulmani. Don Maurizio ha evidenziato che c'è ancora difficoltà nel creare comunione, però si deve valutare il progresso mano a mano che si va avanti. Si deve cercare di riportare in evidenza la povertà e la carità dei confratelli, che non si risparmiano nel lavoro e mettono tutto quello che raccolgono per i poveri. Il progetto Europa è il progetto interculturale per eccellenza: la cultura latina non si deve perdere! Centro di accoglienza per minori non accompagnati, servizio diurno per autistici, Cinema/Tempio: sono le tre realtà a cui sono dedicati i tre progetti presentati dall'Opera. Questione Paladonbosco: situazione drammatica sul fronte debitorio, si è scelto di fare una convenzione per due anni. Si proverà poi a creare una grande polisportiva che sia educativa e pastorale. Il commerciale servirà a finanziare i bisogni dei ragazzi (come fece don Bosco quando avviò la tipografia). Dobbiamo camminare in comunione, fedeli a quanto ha detto don Bosco e, più recentemente, papa Francesco, non lasciandoci demotivare se non raccoglieremo gli applausi della città.

Si vuole arrivare ad individuare alcuni obiettivi da portare avanti nel prossimo triennio (a partire da una traccia individuata nel testo martire del Progetto Educativo). Don Maurizio ricorda, a conclusione del dibattito, che il papa ha suggerito tre immagini forti per il nostro cammino di famiglia (e di Chiesa): 1) le famiglie e le parrocchie, con i loro

molteplici volti, non sono certo un problema, ma un'opportunità, che ci sfida a suscitare una realtà missionaria, che ogni famiglia è un luogo sacro e lì c'è Dio 2) come per il pubblicano che si reca a pregare e resta in disparte guardando al fariseo, anche noi siamo sottoposti ad una logica separatista, ma quando per difenderci ci isoliamo dagli altri, non troviamo la nostra identità nella separazione, ma nell'appartenenza. 3) gli anziani fanno sogni, talvolta profetici e noi, che abbiamo privato i nostri anziani dei loro spazi, li abbiamo accantonati, abbiamo perduto la ricchezza della loro saggezza e della tradizione.

A conclusione della giornata di revisione, che è stata occasione ed opportunità per partecipare con il proprio apporto alla vita comunitaria, l'assemblea ha ritenuto che un buon completamento del lavoro possa dirsi definito con l'assunzione dell'impegno di delineare una traccia tratta da quello che sarà il testo martire del futuro PEPS triennale. A tal fine, avendo scelto come Obiettivo Generale per la programmazione: "La Comunità (percorsi interculturali, spirito di famiglia, comunicazione) e Formazione con Progettualità", stati decisi i nomi delle persone che formuleranno la traccia entro il 30 giugno. Si cercherà, inoltre, di stilare un calendario dell'Opera (seguito quello della Diocesi) a cui tutti si dovranno attenere.



riceviamo e pubblichiamo

Roma, 20 giugno 2016

Ai bambini, ragazzi, giovani, genitori, insegnanti, animatori
della casa salesiana di **Genova Sampierdarena**

Carissimi amici,

ormai l'estate è alle porte e con essa le tante attività che riempiono le case salesiane in tutto il mondo. Anche a Il Cairo, ovviamente. Ma quest'anno l'estate a Il Cairo sarà davvero più ricca, per diversi motivi:

1. Dieci giovani, accompagnati da tre salesiani animeranno l'Estate Ragazzi e i campi formativi nei due oratori di Zaytoun e Rod El Farag.

2. Sette di loro, inoltre, per tre settimane affiancheranno i docenti della scuola salesiana di Rod El Farag per i corsi intensivi di Italiano, che permettono l'accesso all'Istituto Tecnico Industriale e a quello Professionale Paritari in Lingua Italiana. I ragazzi che vi partecipano saranno motivati dalla presenza di giovani madrelingua, attraverso un accompagnamento più personalizzato.

3. Grazie alla vostra generosità, concretizzata nella raccolta quest'anno di 1142,30€ (millecentoquarantadue/30 euro), 2 ragazzi, in situazione di povertà e al tempo stesso meritevoli, potranno frequentare la scuola gratuitamente, attraverso le borse di studio da voi sostenute. Oppure un numero maggiore di ragazzi, se la borsa di studio sarà "parziale".

Vi ringrazio di cuore per la vostra generosità, certo che anche nei prossimi anni questi e altri giovani egiziani potranno frequentare il "Don Bosco" de Il Cairo grazie al vostro aiuto e al vostro sostegno.

Augurandovi un'estate serena, vi saluto in don Bosco.

Il Delegato Ispettorale per l'Animazione Missionaria

don Michelangelo Dessi
sdb

don Michelangelo Dessi, sdb



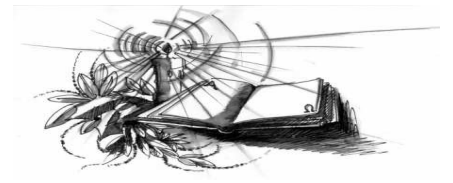
Avvenimenti della Settimana

Mercoledì 29 Giugno Santi Pietro e Paolo

Giovedì 30 Giugno ore 19,00 Santa Messa in Oratorio

Venerdì 1 Luglio ore 21,00 in Sala Luoni incontro sulla "Laudato si". "Tutto è in relazione. L'ecologia integrale di Papa Francesco. Coordinano Davide Penna e Davide Suin. Partecipano Ing Roberto Zanovello (ex direttore Autorità portuale), Dott Giuseppe Macchioni (ex dirigente Italimpianti), Ing Franco Mortara (ex dirigente Selex)

Domenica 3 Luglio 14 a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Vangelo di Luca (9, 51 - 62)

Il Vangelo di oggi può apparire esagerato, forse irragionevole, troppo drastico, addirittura impossibile da realizzare! E' vero, da soli noi non siamo capaci di rispondere a una tale chiamata di Gesù, ce ne mancano le forze, alla prima caduta rimaniamo scoraggiati ... Dimentichiamo però che con la chiamata il Signore ci dona anche la grazia per rispondere ... e che, in fondo, è una questione d'amore, un amore che coinvolge la nostra libertà e, come in tutte le questioni d'amore, la ragione da sola non ce la fa a comprendere. L'amore fa compiere pazzie. L'amore fa compiere gesti sconsiderati. Davvero, quando Gesù chiama, credo che non ci lasci mai soli con il compito che ci ha affidato e che solo Lui può di fatto realizzare. Madre Teresa di Calcutta ha detto: "Sono una matita tra le mani di Dio con cui Egli scrive la Sua storia". Sta qui penso la sfida della fede e sta qui anche il coraggio di credere, l'impegno a guardare al di là delle nostre visuali e aprirci alle proposte di Dio. Anzi oggi Gesù è molto più esigente e non vuole illudere nessuno: mettersi sui suoi passi, voler essere suoi discepoli non è cosa facile né immediata, non è un mescolare Vangelo e sentimento, mentalità comune e parole sacre. A chi gli chiede di seguirlo, Gesù descrive in che cosa consiste essere con lui. Lui non ha nemmeno un luogo "dove posare il capo", nemmeno una tana o un nido (oggi si direbbe "essere senza dimora"): seguirlo comporta la medesima condizione, quella della povertà. Bisogna lasciare che "i morti seppelliscano i morti" superando quelle dipendenze sentimentali che troppo spesso diventano schiavitù e frenano un amore genuino. Gesù dice: non voltarti indietro, non guardare a ciò che ti mancherà, ma a ciò che ti viene donato. Non guardare alle difficoltà, ma all'orizzonte che si apre. Non alla nostalgia, ma guarda alla strada che stai percorrendo. La fede spalanca orizzonti sempre più grandi. Chi si volta indietro non è adatto a seguire Gesù. Ma allora chi è adatto? Chi non si è mai voltato indietro? Non Pietro, non Giacomo e tutti gli altri. Non ce l'hanno fatta i Dodici, come posso pensare di farcela io? Forse Gesù non cerca eroi incrollabili, ma uomini e donne autentici che sappiano sceglierlo ogni giorno, di nuovo, che sappiano rispondere "sì", ogni volta (come Pietro) all'unica domanda: "Mi vuoi bene?".



BORSA DI STUDIO "ANSELMO ROMANISIO" (Edizione I - 2016)

Cari Amici,

E' quasi un anno che Anselmo ci ha lasciato per raggiungere un'altra vita e da allora Matteo, Costanza ed io crediamo che la morte non possa avere l'ultima parola e, così, per ricordare Anselmo e renderlo vivo in mezzo a tutti noi, vi proponiamo di condividere quest'idea, che ha lo scopo di permettere ad alcuni giovani svantaggiati di poter accedere allo studio senza difficoltà, offrendo loro migliori opportunità per il futuro.

Per questo motivo, l'Associazione Il Nodo Sulle ali del Mondo, di cui Anselmo ed io siamo soci fondatori, propone di finanziare tre tipologie di Borse di Studio che sono state identificate, in base ai bisogni concreti di realtà esistenti, sia sul territorio Genovese che in Egitto (qui e nel mondo) :

1. La prima vuole dare un segno concreto di vicinanza alla povertà, è inerente al finanziamento di tessere prepagate per acquisto di libri e quaderni presso la libreria "Libraccio" di Sampierdarena, del valore di 100,00 €. Le tessere saranno consegnate alle famiglie in difficoltà segnalateci dalla "San Vincenzo parrocchiale" .
2. La seconda invece vuole abbattere una prima barriera di pregiudizio, ovvero il finanziamento di una borsa di studio comprendente l'iscrizione e le divise necessarie per poter frequentare uno degli Istituti Alberghieri della Liguria. Il denaro previsto di 600,00€ sarà consegnato all'Associazione Diritti e libertà onlus, che da molti anni si occupa delle problematiche delle famiglie dei carcerati che si trovano in forte disagio economico, questo aiuterà ad un figlio di queste famiglie le stesse possibilità.

3. La terza riguarda invece il finanziamento di una borsa di studio del valore di 600,00 € presso l'Opera salesiana Rod el Farag situata presso Il Cairo. In una zona molto povera come l'Egitto, dare ad un giovane la possibilità di studiare e di formarsi significa offrirgli una prospettiva dignitosa per sé e per la propria famiglia. Come vedete, non abbiamo bacchetta magica, né potere alcuno, ma vogliamo continuare a seminare la Terra di piccoli gesti concreti e mirati, quei piccoli gesti con cui tante persone come Anselmo, senza pretesa alcuna, hanno cercato di diffondere il bene anche con scelte coraggiose. Se lo vorrete, con l'impegno economico che vi sentirete di offrire, potrete partecipare con noi alla realizzazione di un piccolo sogno, quello cioè di contribuire a cambiare il mondo, rendendolo più equo e sostenibile per tutti. Grazie della vostra attenzione ed amicizia

Anna Romanisio Vicepresidente
Associazione Il Nodo Sulle Ali del Mondo ONLUS

Potrete inviare il vostro contributo a c/c dell'Associazione
tramite bonifico IT11 D 03332 01401 000000414879 - Banca Passadore & C
indicando come Causale: in ricordo di Anselmo

*In base alle offerte pervenute, decideremo quale progetto potrà essere finanziato e in autunno relazioneremo l'impiego delle offerte ricevute.

pillole dal mondo

A cura di "Il Nodo Sulle Ali del Mondo Onlus"



STORIA DELL'EMIGRAZIONE TRA IL XIX E IL XXI SECOLO 17a parte **Il XXI secolo : il terrorismo internazionale , l'emigrazione di massa e la "guerra" dei barconi**

Siamo finalmente giunti ai nostri giorni e ci troviamo di fronte a una fuga di massa, molte volte gestita da organizzazioni malavitose e terroristiche che fanno dell'emigrazione clandestina un affare per alimentare il mondo dell'illegalità. Questo tipo di traffico di esseri umani schiavizzati si è ampliato dopo gli attentati alle Torri gemelle di New York dell'11 settembre 2001 e, sempre più, è diventato una sorta di "ricatto" da parte di Stati apparentemente democratici che utilizzano i viaggi clandestini quale "espediente commerciale" per finanziare attività illecite. A ciò si aggiunga anche l'operatività delle organizzazioni criminali locali, interessate a questi poveri "schiavi dei nostri tempi" per piazzarli nei gangli della criminalità. Molto grave è l'arrivo anche di masse di bambini e di adolescenti minorenni soli non accompagnati e destinati, purtroppo, ad alimentare la criminalità, la pedofilia, lo spaccio di droga. L'Europa ha risposto nel modo che tutti noi conosciamo, con mancanza di un univoco indirizzo e lasciando spesso agli Stati geograficamente più esposti l'organizzazione della ricezione del flusso migratorio e l'onere di provvedere alla sua gestione. Come sappiamo nel nostro mare Mediterraneo giornalmente si salvano vite umane ma anche tante, purtroppo, muoiono affogate in questo triste cimitero d'acqua. All'interno delle società europee, proprio per la difficoltà nel gestire il "dopo emergenza", si sono diffuse pulsioni xenofobe e intenti divisionisti che hanno alzato muri, barriere e fili spinati. Quindi anziché risolvere alla radice i problemi, questi comportamenti hanno alimentato la paura del diverso, dello straniero.

Associazione "Il Nodo- Sulle ali del mondo" onlus